



Comune di Losine



UNIONE dei COMUNI
della MEDIA VALLE
CAMONICA
"Civiltà dellePietre"

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 21 DEL 27/11/2025

OGGETTO: PRESA D'ATTO DELLA DELIBERAZIONE N. 370/2025/PRSE ASSUNTA DALLA CORTE DEI CONTI – SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA SUI RENDICONTI ESERCIZI FINANZIARI 2020-2021-2022-2023 E 2024.

L'anno duemilaventicinque addì ventisette del mese di novembre alle ore diciannove e minuti zero in seguito a convocazione disposta dal Presidente, presso la SALA ADUNANZE CONSILIARI DEL COMUNE DI LOSINE, si è riunito il Consiglio Comunale, con l'intervento dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. CHIAPPINI MARIO - Sindaco	Sì
2. SIDONI FEDERICO - Vice Sindaco	Sì
3. PATARINI GABRIELE - Consigliere	Sì
4. MALNATI FABIO - Consigliere	Sì (da remoto)
5. FACCOLI ANDREA - Consigliere	Sì (da remoto)
6. PATERINI MARIANNA - Consigliere	Sì
7. MELOTTI ELISA - Consigliere	Sì
8. BARATTIERI DI SAN PIETRO AIMO - Consigliere	Sì (da remoto)
9. DO' DANIELE - Consigliere	No
10. AGOSTINI PAOLO - Consigliere	No
11. FARISOGLIO MARITA - Consigliere	No
Totale Presenti:	8
Totale Assenti:	3

Assiste all'adunanza l'infrascritto Segretario comunale, DOTT.SSA MAGGIONI Elisabetta, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato nell'oggetto sopra riportato posto all'ordine del giorno.

Il Sindaco introduce l'argomento e cede la parola al Segretario Comunale, il quale procede alla lettura e alla illustrazione della deliberazione della Corte dei conti al Consiglio Comunale.

Dopodiché,

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la richiesta formulata dal Magistrato istruttore, con nota prot. Cdc n. 2196 del 6 febbraio 2025;

VISTA la nota di riscontro del Comune di Losine (BS) *sub* prot. 2562 del 18 febbraio 2025;

VISTO il provvedimento del Presidente di Sezione con cui la questione è stata deferita nell'odierna adunanza pubblica per adottare pronuncia ex art. 1, commi 166 e ss., l. n. 266/2005;

VISTE le note inoltrate dall'Ente in data 22 settembre 2025, prot. Cdc 18766;

CONSIDERATO che :

- la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Lombardia, con delibera n. 370/2025, adottata in Camera di Consiglio il 08 ottobre 2025, si è pronunciata sui rendiconti esercizi finanziari 2020-2021-2022-2023 e 2024;
- all'esito di tale delibera, la Sezione, pur avendo preso atto di quanto rappresentato
- dall'Amministrazione, rileva tuttavia la persistenza di criticità meritevoli di attenzione e monitoraggi così sintetizzate: " proseguire nell'attuazione delle possibili misure correttive volte a garantire gli equilibri di bilancio, verificandone periodicamente il mantenimento ed analizzando l'andamento effettivo della gestione; una scrupolosa attività di rendicontazione e tenuta delle scritture contabili al fine di garantire l'esatta corrispondenza dei dati nei rispettivi documenti; adottare le opportune iniziative finalizzate ad accelerare i tempi dei pagamenti dei debiti, stanziando e accantonando nel risultato di amministrazione gli importi necessari al Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali laddove ne ricorrano le condizioni ex art. 1, comma 862, l. n. 145/2018; uno scrupoloso rispetto delle disposizioni normative concernenti gli obblighi di sollecita trasmissione dei dati agli organi di controllo e alla competente Procura della Corte dei conti; attenersi ad una puntuale osservanza dei termini di legge in relazione all'art. 9, D.L. n. 113/2016; riporre maggiore attenzione nell'attività di compilazione *dei documenti contabili, a fortiori se pubblici*;"

RITENUTO pertanto prendere atto della deliberazione n. 370/2025/PRSE della Corte di Conti, Sezione regionale di controllo per la Lombardia e delle relative note di risposta fornite dall'Ente che si allegano quale parte integrante e sostanziale al presente atto;

UDITA la relazione del Sindaco e l'intervento del Segretario Comunale Dott.ssa Elisabetta Maggioni;

CON VOTI favorevoli n. 8 astenuti n. 0 e contrari n. 0, su n. 8 consiglieri presenti e votanti in forma palese;

DELIBERA

1. DI PRENDERE ATTO della deliberazione n. 370/2025/PRSE assunta dalla corte dei conti – sezione regionale di controllo per la Lombardia sui rendiconti esercizi finanziari 2020-2021-2022-2023 e 2024, allegata al presente atto e alla relativa note di risposta trasmesse dal Segretario Comunale attraverso l'applicativo ConTE alla sezione regionale di controllo della Lombardia;
2. DI TRASMETTERE la presente delibera al Collegio Revisori dei Conti;
3. DI PUBBLICARE il presente atto nell'apposita sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.;
4. DI PUBBLICARE la presente deliberazione all'Albo online per 15 gg. consecutivi;
5. DI DICHIARARE, con voti favorevoli unanimi il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale

Il Presidente
CHIAPPINI MARIO

Il Segretario Comunale
MAGGIONI ELISABETTA

* Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate



Comune di Losine



UNIONE dei COMUNI
della MEDIA VALLE
CAMONICA
"Civiltà dellePietre"

PARERE AI SENSI DELL' ART. 49 D.L. VO. 18 AGOSTO 2000, N. 267

OGGETTO: PRESA D'ATTO DELLA DELIBERAZIONE N. 370/2025/PRSE ASSUNTA DALLA CORTE DEI CONTI – SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA SUI RENDICONTI ESERCIZI FINANZIARI 2020-2021-2022-2023 E 2024.

Il sottoscritto Responsabile del Servizio esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs, 18/08/2000 n. 267 e s.m.i., attestando nel contempo, ai sensi dell'art. 147 - bis , 1° comma, del medesimo D.Lgs., la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto.

Losine, li 20/11/2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
MAGGIONI ELISABETTA *

* Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate



Comune di Losine



UNIONE dei COMUNI
della MEDIA VALLE
CAMONICA
"Civiltà delle Pietre"

PARERE AI SENSI DELL' ART. 49 D.L. VO. 18 AGOSTO 2000, N. 267

OGGETTO: PRESA D'ATTO DELLA DELIBERAZIONE N. 370/2025/PRSE ASSUNTA DALLA CORTE DEI CONTI – SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA SUI RENDICONTI ESERCIZI FINANZIARI 2020-2021-2022-2023 E 2024.

Il sottoscritto Responsabile del Servizio finanziario esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione, rilasciato, ai sensi degli artt. 49 e 147 - bis , 1° comma del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 e s.m.i..

Losine, li 20/11/2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
MAGGIONI ELISABETTA

* Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

composta dai magistrati:

Susanna Loi	Presidente
Mauro Bonaretti	Consigliere
Vittoria Cerasi	Consigliere
Maura Carta	Consigliere
Marco Ferraro	I Referendario
Rita Gasparo	I Referendario
Francesco Liguori	I Referendario
Valeria Fusano	I Referendario
Adriana Caroselli	Referendario
Francesco Testi	Referendario (Relatore)
Alessandro Mazzullo	Referendario

nell'adunanza pubblica dell'8 ottobre 2025, ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

nei confronti del Comune di Losine (BS)

sui rendiconti esercizi finanziari 2020-2021-2022-2023-2024

Visto il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e s.m.i.;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Vista la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti n. 14/2000 del 16 giugno 2000, che ha approvato il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, e s.m.i.;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (di seguito anche "Tuel");



Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131;

Vista la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e seguenti;

Visto l'art. 3 del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, che ha introdotto, tra l'altro, l'art. 148-bis del d.lgs. n. 267/2000 (Tuel);

Viste le deliberazioni n. 7/SEZAUT/2021/INPR, n. 10/SEZAUT/2022/INPR, n. 8/SEZAUT/2023/INPR, n. 7/SEZAUT/2024/INPR e n. 8/SEZAUT/2025/INPR con le quali sono state adottate, rispettivamente per l'esercizio 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024, le linee guida ed il relativo questionario per gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 166 e ss. della l. n. 266/2005;

Esaminate le relazioni dell'Organo di revisione contabile del Comune di Losine (BS) sui rendiconti 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024, il Questionario e i rendiconti per i medesimi esercizi finanziari;

Vista la richiesta formulata dal Magistrato istruttore, con nota prot. Cdc n. 2196 del 6 febbraio 2025;

Vista la nota di riscontro del Comune di Losine (BS) *sub* prot. 2562 del 18 febbraio 2025;

Visto il provvedimento del Presidente di Sezione con cui la questione è stata deferita nell'odierna adunanza pubblica per adottare pronuncia *ex art.* 1, commi 166 e ss., l. n. 266/2005;

Viste le note inoltrate dall'Ente in data 22 settembre 2025, prot. Cdc 18766;

Uditi per il Comune, nel corso dell'adunanza pubblica, i Sigg.ri Mario Chiappini (Sindaco) ed Elisabetta Maggioni (Segretario Comunale e Responsabile Servizi finanziari);

Udito il Relatore, Ref. Francesco Testi;

FATTO

Ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, l'Organo di revisione del Comune di Losine (BS) ha compilato i questionari inerenti ai rendiconti 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024, trasmettendoli alla Sezione regionale di controllo tramite

applicativo Con.Te.

Esaminati i dati e le informazioni riportati nei questionari 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024, nelle relazioni dell'Organo di revisione e nei rispettivi rendiconti, il Magistrato istruttore ha instaurato con l'Ente regolare contraddittorio, comunicando al Sindaco e all'Organo di revisione gli esiti dell'approfondimento: a ciò ha fatto seguito il riscontro dell'Ente.

All'esito del contraddittorio, permangono criticità concernenti i seguenti aspetti:

- I) squilibrio di parte corrente O3 e squilibrio complessivo W3 registrati nell'esercizio finanziario 2023;
- II) Fondo Crediti Dubbia Esigibilità - FCDE relativo agli esercizi 2023 e 2024;
- III) indicatore di ritardo dei pagamenti e mancato accantonamento a Fondo garanzia debiti commerciali - FGDC per tutti gli esercizi oggetto di analisi;
- IV) contenzioso in essere;
- V) debiti fuori bilancio riconosciuti nell'esercizio finanziario 2023;
- VI) ritardo invio rendiconto 2024 a BDAP;
- VII) discrasia tra dati presenti nel Questionario Bilancio Enti Locali Consuntivo 2024 e dati presenti nel coevo rendiconto inviato a BDAP;
- VIII) presenza del parametro di deficitarietà 10.3 *"Sostenibilità debiti finanziari > 16%"* nel rendiconto 2024.

DIRITTO

Rispetto ai su esposti profili di criticità, la Sezione osserva quanto segue.

I) Squilibrio di parte corrente O3 e squilibrio complessivo W3 registrati nell'esercizio finanziario 2023

In sede istruttoria, è stato chiesto di riferire in merito agli squilibri di bilancio di parte corrente O3 (pari a -12.405,40 euro) e complessivo W3 (corrispondente a -5.433,54 euro) registrati nell'esercizio 2023, rappresentando le azioni intraprese per ripristinare il pareggio. L'Ente, in replica, ha dichiarato di avere subito un evento calamitoso nel luglio 2023 a causa del quale alcuni terreni sono stati invasi da detriti e dichiarati conseguentemente non edificabili. Ciò ha causato una riduzione dell'incasso previsto

nell'IMU 2023. Si aggiungono poi problemi inerenti all'organico.

A fronte di ciò, l'Ente soggiunge – laconicamente – di *“avere intrapreso delle attività per ripristinare il pareggio, a partire dal 2024”*, nonché di avere intensificato l'attività di accertamento dei tributi locali, rafforzando altresì l'organico con l'assunzione di una dipendente addetta esclusivamente all'ufficio Ragioneria.

In sede di osservazioni pre-adunanza, pervenute in data 22.09.2025, l'Amministrazione dichiara che nel rendiconto 2024 i valori degli equilibri in questione sono positivi e pari rispettivamente a: euro 84.441,50 ed euro 243.268,73.

Tuttavia, rileva la Sezione una lieve discrepanza di tali valori rispetto ai dati contenuti nel prospetto “schemi di bilancio 2024” inviato a BDAP ove gli stessi ammontano a euro 84.402,75 ed euro 243.229,98.

Per l'effetto, la Sezione invita il Comune a proseguire nell'attuazione delle possibili misure correttive volte a garantire gli equilibri di bilancio, verificandone periodicamente il mantenimento ed analizzando l'andamento effettivo della gestione. La Sezione, inoltre, invita l'Ente ad una scrupolosa attività di rendicontazione e tenuta delle scritture contabili al fine di garantire l'esatta corrispondenza dei dati nei rispettivi documenti, sottoposti peraltro a controllo pubblico.

II) Fondo Crediti Dubbia Esigibilità – FCDE

L'esame contabile ha dato conto della incompletezza/inesattezza del prospetto compilato dall'Ente relativo al FCDE dell'esercizio 2023.

A titolo esemplificativo, si veda la voce IMU/TASI che nel questionario presenta residui nulli per tutto il quinquennio 2019-2023: tuttavia nell'Allegato m), elenco residui attivi al 31.12.2023, sono presenti importi positivi per euro 13.620.

Pertanto, in sede istruttoria l'Ente è stato invitato – oltretutto a prestare maggiore attenzione nella compilazione dei documenti – a fornire un prospetto illustrativo del calcolo del fondo utilizzando l'esempio n. 5 dell'Allegato 4/2 del d.lgs. n. 118/2011 (media semplice e/o ponderata).

In sede di risposta il Comune ha convenuto sulla disattenzione (ricondata anche alla carenza di personale) e ha riferito di avere totalmente incassato i residui attivi relativi all'IMU nell'anno 2024, ritenendo così non necessario l'FCDE.

Ha poi trasmesso il prospetto FCDE 2023 ricompilato, da cui emerge che l'importo complessivo stanziato sul fondo in argomento risulta comunque non esattamente congruente con quanto presente nel prospetto "schemi di bilancio BDAP, All. c)" e nella relazione del revisore 2023 (nel prospetto inviato dall'Ente l'importo è pari a euro 26.873,60 mentre l'importo presente in BDAP è pari a euro 27.276,42). In sede di adunanza pubblica l'ente ha confermato che il dato corretto è quello indicato nel riscontro alla nota istruttoria.

Anche per l'esercizio 2024 si rilevano le medesime criticità: nel prospetto del Questionario Bilancio Enti Locali Consuntivo 2024 l'importo stanziato ammonterebbe a euro 25.000, mentre nel prospetto BDAP l'importo è pari a euro 33.000.

In sede di adunanza pubblica, l'Ente ha ribadito di trovarsi in una situazione di carenza di personale da cui discendono forti difficoltà nell'assicurare piena rispondenza dei dati contabili. L'Ente ha altresì confermato che il dato corretto, in questo caso, è quello presente in BDAP.

Nella medesima adunanza, il Magistrato istruttore ha chiesto se il servizio di polizia locale fosse stato conferito all'Unione Media Valle Camonica (a cui l'Amministrazione comunale ha già affidato la gestione dei tributi locali), attesa la mancanza di accertamenti su entrate derivanti da sanzioni per violazione al Codice della strada. Il Comune ha risposto confermando l'effettivo affidamento del servizio, e al contempo ha riferito di non avere introiti per la voce "*Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti*" in ragione delle proprie contenute dimensioni territoriali.

A fronte di ciò, la Sezione sottolinea l'importanza di una corretta rendicontazione ed esorta l'Ente, ancora una volta, a garantire piena veridicità e attendibilità dei documenti contabili, riservandosi ulteriori verifiche in occasione dei prossimi rendiconti.

Inoltre, si invita l'Amministrazione a vagliare tutte le tipologie di entrata ai fini del calcolo di un congruo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si rammenta che, per espressa disposizione indicata nell'Allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, l'Ente dovrebbe fornire un'adeguata illustrazione nella nota integrativa al bilancio delle entrate che l'Ente medesimo non considera di dubbia e difficile esazione e in corrispondenza delle quali non provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

III) Indicatore annuale di ritardo dei pagamenti e omesso accantonamento a Fondo Garanzia Debiti Commerciali - FGDC

In sede istruttoria è stato chiesto al Comune di compilare gli schemi relativi ai dati per il FGDC relativamente agli ee.ff. 2021, 2022 e 2023. Sulla base del riscontro fornito, l'esame contabile ha evidenziato, da un lato, la presenza di un indicatore di ritardo dei pagamenti sempre positivo per tutti gli esercizi finanziari in esame; dall'altro, l'omesso accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali nei medesimi esercizi.

Si riportano sotto i prospetti ricevuti dall'Ente in risposta alla nota istruttoria.

DATI PER FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI 2021	
DEBITO COMMERCIALE RESIDUO 2020	€ 5.646,16
DEBITO COMMERCIALE RESIDUO 2019	€ 7.766,94
TOTALE FATTURE RICEVUTE ANNO 2020	€ 178.052,38
INDICATORE RITARDO ANNO 2020	11,01 GG
STANZIAMENTI SPESA PER ACQUISTI BENI E SERVIZI ANNO 2021	€ 106.700,00
IMPORTO DEL FONDO	0.00

DATI PER FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI 2022	
DEBITO COMMERCIALE RESIDUO 2021	€83.162,21
DEBITO COMMERCIALE RESIDUO 2020	€5.646,16
TOTALE FATTURE RICEVUTE ANNO 2021	€338.581,32
INDICATORE RITARDO ANNO 2021	12,78 GG
STANZIAMENTI SPESA PER ACQUISTI BENI E SERVIZI ANNO 2022	€ 125.200,00
IMPORTO DEL FONDO	0.00

DATI PER FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI 2023	
DEBITO COMMERCIALE RESIDUO 2022	€1.038,54
DEBITO COMMERCIALE RESIDUO 2021	€ 83.162,21
TOTALE FATTURE RICEVUTE ANNO 2022	€ 668.168,23
INDICATORE RITARDO ANNO 2022	9,9 GG
STANZIAMENTI SPESA PER ACQUISTI BENI E SERVIZI ANNO 2023	€ 190.727,00
IMPORTO DEL FONDO	0.00

Sulla scorta della giurisprudenza di questa Sezione (cfr. del. n. 352/2025/PRSP), in base dei dati trasmessi dall'Ente è stato possibile calcolare l'importo da accantonare a FGDC in ciascun anno in considerazione:

DATI PER FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI 2021	
Variazione debito commerciale tra anno 2019 e 2020	-27,3%
Indicatore ritardo pagamenti anno 2020	+11,01 GG
Stanziamenti spesa per acquisto beni e servizi anno 2021	€ 106.700,00
Importo pari al 2% degli stanziamenti (a)	€ 2.134,00
DATI PER FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI 2022	
Variazione debito commerciale tra anno 2020 e 2021	+1.372,89%
Indicatore ritardo pagamenti anno 2021	+12,78 GG
Totale fatture ricevute anno 2021	€ 338.581,32
Stanziamenti spesa per acquisto beni e servizi anno 2022	€ 125.200,00
Importo pari al 5% degli stanziamenti (b)	€ 6.260,00
TOTALE DA ACCANTONARE a FGDC (a+b) nel 2022	€ 8.394,00
DATI PER FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI 2023	
Variazione debito commerciale tra anno 2021 e 2022	-98,75%
Indicatore ritardo pagamenti anno 2022	9,9 GG
Stanziamenti spesa per acquisto beni e servizi anno 2023	€ 190.727,00
Importo pari al 1% degli stanziamenti (c)	€ 1.907,00
TOTALE DA ACCANTONARE a FGDC (a+b+c) nel 2023	€ 10.301,00
DATI PER FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI 2024	
Variazione debito commerciale tra anno 2022 e 2023	+4.363,98%
Indicatore ritardo pagamenti anno 2023	22 GG
Totale fatture ricevute anno 2023	€ 386.787,25

Stanziamenti spesa per acquisto beni e servizi anno 2024	€ 147.000,00
Importo pari al 5% degli stanziamenti (d)	€ 7.350,00
TOTALE DA ACCANTONARE a FGDC (a+b+c+d) nel 2024	€ 17.651,00

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su: dati forniti dall'Ente nel riscontro all'ordinanza istruttoria n.223/2025 (prot. Cdc n. 18988 del 24/09/2025) per gli ee.ffa. 2021, 2022 e 2023 e su dati presenti nel Questionario Bilancio Enti Locali Consuntivo 2024 per l'esercizio 2024.

Dalla tabella sopra riportata emerge che l'Amministrazione comunale avrebbe dovuto accantonare per tutti gli anni in analisi l'apposito fondo ai sensi dell'art. 1, co. 862, l. n. 145/2018, i cui importi sono rappresentati nella tabella medesima.

Mette conto segnalare che la parte libera del risultato di amministrazione conseguito dall'Ente nell'esercizio 2023 è pari a euro 231,39: per quell'anno, dunque, ritiene il Collegio che l'Ente sarebbe incorso in un disavanzo di amministrazione laddove avesse effettivamente accantonato il fondo *de quo*.

Parimenti, anche per l'esercizio 2024, la Sezione rileva il mancato accantonamento sul fondo in argomento, pur ricorrendovi le condizioni previste dal citato art. 1, co. 862, l. n. 145/2018 cit. Al riguardo, osserva la Sezione che la parte libera risulterebbe comunque capiente, seppur con un importo non particolarmente elevato.

La risposta fornita dall'Ente sul punto, peraltro, si limita ad affermare che *"in data 22/02/2024 con delibera della Giunta Comunale 13, è stato accantonato a Bilancio 2024 apposito fondo (capitolo 2155/99 missione 20)"*. L'Ente prosegue specificando, nelle osservazioni inviate pre-adunanza pubblica, che l'importo del fondo *de quo* risulterebbe pari a 10.241 euro e sarebbe stato accantonato nell'avanzo di amministrazione 2024.

Tali prospettazioni, tuttavia, non trovano riscontro all'esito della disamina collegiale, di talché la Sezione rileva quanto segue:

- i.) l'accantonamento sul fondo garanzia debiti commerciali, anche nell'esercizio 2024, risulta nullo sui vari documenti contabili analizzati (rendiconto BDAP 2024, Questionario Bilanci Enti Locali Consuntivo 2024, relazione allegata al Rendiconto 2024, pag. 6);
- ii.) in disparte il mancato riscontro tra quanto affermato in memoria e quanto

effettivamente risulta nei dati contabili, non è dato capire come il Comune di Losine abbia computato l'importo di 10.241 euro atteso l'importo dovuto pari a 17.651,00 euro. Come, infatti, ribadito dalla giurisprudenza di questa Sezione (cfr. C. conti, Sez. controllo Lombardia, del. n. 352/2025/PRSP), *“poiché la circolare della Ragioneria Generale di Stato n.17 del 7/4/2022 specifica che...il FGDC accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto è costituito dalla sommatoria dell'ammontare definitivo degli accantonamenti al FGDC stanziati nel bilancio di previsione degli esercizi precedenti e nel bilancio di previsione dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce”*, l'Ente non solo avrebbe dovuto prevedere un accantonamento per ciascun anno in cui la riduzione dello stock di fatture commerciali risulta inferiore al 10% e/o in presenza di indicatori di ritardo dei pagamenti positivi, ma anzi avrebbe dovuto costituire un Fondo dato dalla somma degli importi da accantonare in ciascun esercizio.

A fronte di specifica e circostanziata richiesta di chiarimenti appositamente avanzata dal Magistrato in sede di adunanza pubblica, i rappresentanti dell'Amministrazione hanno ribadito quanto già anticipato in sede di risposta istruttoria, ossia di avere accantonato sul fondo garanzia debiti commerciali nell'esercizio 2024 l'importo di euro 10.241 senza tuttavia chiarire le modalità di computo del dato. A supporto, è stata richiamata anche la delibera di Giunta Comunale n. 13 del 22 febbraio 2024 (con cui è stato quantificato l'importo di tale fondo), inviata alla Sezione il giorno successivo all'adunanza pubblica.

Sul punto, comunque ferme le osservazioni dianzi riportate *sub i.)* e *ii.)*, dallo scrutinio effettuato dalla Sezione sulla delibera pervenuta emergono evidenti i seguenti profili critici:

- alcuni dati riportati nel documento in parola differiscono, seppure in leggera misura, da quelli presenti nel Questionario Bilancio Enti Locali Consuntivo 2024, nell'apposto schema previsto alla domanda 26, pag. 10 (es. Indicatore di ritardo anno 2023, Debito commerciale residuo anno 2022, Stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi anno 2024 – Macroaggregato 1.3);

- l'importo asseritamente accantonato sul fondo risulta comunque non congruo;
- il suddetto Fondo Garanzia Debiti Commerciali non risulta essere presente negli schemi di Bilancio né del Preventivo 2024 né del Consuntivo 2024.

In aggiunta alla piena assorbenza di quanto esposto, preme altresì segnalare che alla domanda 21, pag. 9 del Questionario Bilancio Enti Locali Consuntivo 2024 (inerente alla assegnazione di obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali ai dirigenti responsabili/figure apicali delle rispettive strutture e alla integrazione dei contratti individuali con opportune penalità sulla retribuzione di risultato in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento), l'Ente ha risposto *“non ricorre la fattispecie”*.

In sede di contraddittorio orale nel corso dell'adunanza pubblica, l'Ente ha specificato che non vi sono responsabili del servizio *de quo*, attesi i propri pochi dipendenti.

Per contro, giova rammentare al riguardo che, qualora l'Ente avesse operato ai sensi dell'art. 109, comma 2 del TUEL, sarebbe stato tenuto *“ad assegnare, integrando i rispettivi contratti individuali, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento. Ai fini dell'individuazione degli obiettivi annuali, si fa riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145”*, giusta l'art. 4-bis, comma 2, d.l. n. 13/2023, convertito in l. n. 41/2023.

Alla luce delle suesposte risultanze, comunque, il Collegio ritiene utile rammentare altresì che, per costante orientamento della giurisprudenza contabile, *“la tempestività dei pagamenti risulta essenziale nei rapporti tra P.A. e imprese: il tempestivo adempimento delle obbligazioni pecuniarie evita la formazione di ingenti masse debitorie scadute e non onorate nonché l'aggravio, per i bilanci degli enti, di interessi e spese legali soprattutto quando ricorrono i presupposti che impongono il pagamento di interessi moratori”* (cfr. C. conti, Sez. contr. Marche, del. n. 37/2023/PRSE, che richiama Sez. contr. Calabria, del. n. 113/2021/PRSP, nonché Sez. contr. Liguria, del. n. 2/2021/PRSP).

Del pari, è stato evidenziato che *“l’indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, ai sensi dell’art. 9 del DPCM 22/09/2014, deve tendere ad un risultato negativo, in quanto lo stesso si misura in termini di ritardo medio di pagamento dalla data di scadenza, rispetto ai termini di legge, che, di norma, sono pari a trenta giorni, salvo diversa pattuizione tra le parti (massimo 60 gg) (cfr. Sez. reg. controllo Umbria n. 13/2021/PRSE)”* (Cfr. ancora Sez. Marche, del. n. 37/2023/PRSE cit.).

Conclusivamente la Sezione accerta per gli eeff. 2021-2022-2023-2024 la violazione dell’art. 1, co. 862, l. n. 145/2018 cit., per quanto concerne sia l’esatta quantificazione del Fondo di garanzia per i debiti commerciali, sia l’inserimento del relativo importo nei rispettivi rendiconti.

Per l’effetto, si invita l’Ente a monitorare costantemente i tempi di pagamento, adottando ogni misura organizzativa idonea a garantire la piena ottemperanza degli obblighi previsti dalla vigente normativa.

IV) Contenzioso legale e accantonamento sul relativo fondo

In sede istruttoria è stato chiesto all’Ente di fornire un aggiornamento sul contenzioso legale in corso specificando controparti, oggetto e importo della domanda, nonché stato e grado del procedimento, unitamente alle modalità di determinazione del relativo fondo rischi accantonato a rendiconto negli esercizi in esame che risulta pari a 5.000 euro nel triennio 2020-2023 e 6.000 euro nel 2024.

Il riscontro offre i seguenti dati:

- *“Controparti: Comune di Losine, Provincia di Brescia e ASSO Srl”;*
- *“Grado del procedimento: in Corte d’appello, udienza fissata il giorno 16 luglio 2025”;*
- *“Con sentenza 460/2023 il Comune di Losine è stato condannato a pagare la somma di euro 64.263,20 compreso IVA, a seguito con delibera della Giunta 26 del 29/06/2023 è stata approvata l’autorizzazione a resistere nel giudizio di appello avverso la sentenza del Tribunale di Brescia n. 460/2023”.*

L’Ente soggiunge che *“la determinazione del fondo rischi accantonato a Rendiconto tiene conto della situazione pregressa, essendo, infatti, risultato l’Ente soccombente in primo grado*

il Comune ha ritenuto doveroso l'accantonamento delle somme nel suddetto fondo".

In adunanza pubblica è stato quindi chiesto un aggiornamento alla luce della udienza svoltasi a luglio 2025. L'Ente ha replicato che non vi sono aggiornamenti e che l'importo del fondo corrisponde a quello concordato con il legale affidatario.

Di conseguenza, il Collegio invita l'Ente a procedere col monitoraggio annuale e con una valutazione accurata del rischio di soccombenza e della possibilità di sopravvenienze passive anche a titolo di condanna alla refusione delle spese di lite

V) Debiti fuori bilancio riconosciuti nell'esercizio finanziario 2023

Al riguardo, il Magistrato istruttore ha chiesto di: *"i) relazionare in merito alla formazione di tali debiti specificandone l'origine e la collocazione temporale; ii) confermare l'avvenuta trasmissione della documentazione ex art. 23, comma 5, l. n. 289/2002 alla Procura regionale della Corte dei conti (...); iii) confermare l'effettivo pagamento di tali debiti, indicando la tipologia di copertura finanziaria utilizzata e la relativa annualità di pagamento"*.

La risposta dell'Ente chiarisce che una parte attiene al pagamento di euro 64.263,20, stabilito nella sentenza 460/2023 che ha condannato il Comune di Losine a rimborsare la somma alla ditta ASSO Srl (cfr. punto precedente). Il pagamento è avvenuto con fondi propri dell'Ente nel gennaio 2024.

La restante parte dei debiti, pari a euro 85.878,24 comprensivi di IVA, è relativa a lavori di somma urgenza per un evento calamitoso verificatosi a luglio 2023; i lavori si sono conclusi a ottobre 2023 e le somme sono state regolarmente pagate alle imprese che hanno svolto i lavori di somma urgenza, la copertura del debito è stata garantita dal contributo di Regione Lombardia.

Le delibere sono state trasmesse alla Procura della Corte dei conti in data 6 febbraio 2025, ossia in data coincidente con l'invio e la contestuale ricezione della I nota istruttoria a firma del Magistrato relatore.

A fronte di ciò, la Sezione invita l'Amministrazione ad uno scrupoloso rispetto delle disposizioni normative concernenti gli obblighi di sollecita trasmissione dei dati agli organi di controllo e alla competente Procura della Corte dei conti.

VI) Ritardo invio rendiconto 2024 a BDAP

Il rendiconto 2024 risulta essere stato inviato a BDAP in data 6 agosto 2025.

L'Ente replica asserendo che "il Consuntivo 2024 era stato regolarmente predisposto e caricato sulla piattaforma BDAP, ma inizialmente non accettato a causa di un mero errore formale: nel sistema informatico non era stata selezionata l'opzione relativa all'assenza della contabilità economico-patrimoniale, in quanto non obbligatoria per Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti. A causa di tale omissione, il software ha erroneamente generato un conto economico, non richiesto per l'Ente. L'errore non era stato inizialmente rilevato dagli uffici, poiché il sistema non ha segnalato anomalie".

La Sezione, nel prendere atto della risposta, invita comunque l'Amministrazione ad attenersi ad uno scrupoloso rispetto dei termini previsti dalla legge rammentando la portata dell'art. 9, d.l. n. 113/2016, il cui comma 1-*quinquies* stabilisce che *"in caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato, nonché di mancato invio, entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, gli enti territoriali (...) non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non abbiano adempiuto"*.

VII) Discrasia tra dati presenti nel Questionario Bilancio Enti Locali Consuntivo 2024 e dati presenti nel coevo rendiconto inviato a BDAP

L'esame contabile ha messo in luce una rilevante discrasia tra dati presenti nel Questionario Bilanci Enti Locali Consuntivo 2024 (ratificati nella Delibera di approvazione del Rendiconto, nella relazione al Rendiconto e nella Relazione dell'organo di revisione) e dati presenti nel documento contabile "schemi di bilancio 2024" inviato a BDAP.

Il riferimento è al risultato di amministrazione conseguito al 31 dicembre 2024 e a quello relativo alla parte disponibile dello stesso. Rispettivamente, essi risultano pari a 158.329,58 euro e 22.145,14 euro nel primo caso (Questionario 2024); mentre si

attestano in 386.792,67 euro e in 250.608,23 euro nel secondo caso (schemi di bilancio 2024 BDAP).

Il Collegio, nel prendere atto di siffatta situazione, non può che esortare nuovamente l'Amministrazione comunale a porre ponderata e particolare attenzione alla compilazione e verifica dei documenti contabili, richiamando i più ampi principi contabili di trasparenza e uniformità delle informazioni, nonché gli obblighi di certezza delle stesse informazioni provenienti da una Pubblica Amministrazione territoriale.

VIII) Parametro di deficitarietà 10.3 "Sostenibilità debiti finanziari > 16%" rendiconto 2024

Dall'esame del rendiconto 2024 è emersa la presenza dell'indicatore di deficitarietà "10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%".

In sede di adunanza pubblica l'Ente ha rappresentato che la causa della presenza di tale indicatore risiede nella difficoltà della gestione finanziaria e che nell'esercizio 2025 il valore del parametro in questione dovrebbe rientrare nel limite.

La Sezione prende atto del riscontro fornito, e si riserva ogni più opportuna verifica nell'ambito delle analisi che saranno condotte sui prossimi rendiconti.

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Lombardia, dall'esame della documentazione trasmessa dal Comune di Losine (BS) sui rendiconti esercizi finanziari 2020-2021-2022-2023-2024

ACCERTA

nei confronti dell'Ente:

- una ricorrente disattenzione nella compilazione dei documenti contabili e conseguente difformità dei dati all'interno degli stessi;
- per l'esercizio 2023, gli squilibri di bilancio di parte corrente O3 e complessivo W3, indicati in parte motiva;
- la incompletezza/inesattezza del prospetto compilato dall'Ente relativo al FCDE

degli esercizi 2023 e 2024;

- la presenza di un indicatore di ritardo dei pagamenti sempre positivo per ciascuno degli esercizi finanziari in esame;

- l'omesso accantonamento al Fondo Garanzia Debiti Commerciali per tutti gli esercizi finanziari in esame;

- il tardivo invio alla competente Procura contabile della documentazione concernente il riconoscimento dei debiti fuori bilancio nell'esercizio 2023, *ex art. 23, co. 5, l. n. 289/2002*;

- il tardivo invio a BDAP del rendiconto 2024;

- una consistente discrasia tra i dati presenti nel Questionario Bilancio Enti Locali Consuntivo 2024 e i dati presenti nel coevo rendiconto inviato a BDAP, soprattutto con riferimento al risultato di amministrazione dell'esercizio 2024;

- la presenza nel rendiconto 2024 dell'indicatore di deficitarietà "10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%";

INVITA

per il futuro l'Ente a:

- proseguire nell'attuazione delle possibili misure correttive volte a garantire gli equilibri di bilancio, verificandone periodicamente il mantenimento ed analizzando l'andamento effettivo della gestione;

- una scrupolosa attività di rendicontazione e tenuta delle scritture contabili al fine di garantire l'esatta corrispondenza dei dati nei rispettivi documenti;

- adottare le opportune iniziative finalizzate ad accelerare i tempi dei pagamenti dei debiti, stanziando e accantonando nel risultato di amministrazione gli importi necessari al Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali laddove ne ricorrano le condizioni *ex art. 1, comma 862, l. n. 145/2018*;

- uno scrupoloso rispetto delle disposizioni normative concernenti gli obblighi di sollecita trasmissione dei dati agli organi di controllo e alla competente Procura della Corte dei conti;

- attenersi ad una puntuale osservanza dei termini di legge in relazione all'art. 9, d.l. n. 113/2016;
- riporre maggiore attenzione nell'attività di compilazione dei documenti contabili, *a fortiori* se pubblici;

DISPONE

- che la presente deliberazione sia trasmessa al Sindaco, affinché ne informi l'Assemblea, e all'Organo di revisione, attraverso il sistema Con.Te;
- che la deliberazione di presa d'atto del Consiglio comunale sia assunta entro trenta giorni dal ricevimento della presente pronuncia e trasmessa a questa Sezione regionale di controllo entro i successivi trenta giorni;
- che la medesima pronuncia sia pubblicata sul sito istituzionale dell'Amministrazione (sezione "Amministrazione trasparente") ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013.

Così deciso in Milano, nella Camera di consiglio del giorno 8 ottobre 2025.

Il Relatore

(Francesco Testi)



FRANCESCO TESTI
CORTE DEI CONTI
11.11.2025
17:00:40
GMT+01:00

Il Presidente

(Susanna Loi) SUSANNA
LOI
CORTE DEI
CONTI
11.11.2025
11:23:30
GMT+01:00



Depositata in Segreteria il

12 novembre 2025

Il Funzionario preposto
al servizio di supporto
(Susanna De Bernardis)



SUSANNA PAOLA DE
BERNARDIS
CORTE DEI CONTI
12.11.2025 13:40:59
GMT+01:00

COMUNE DI LOSINE

Provincia di Brescia

CAP 25050 – Via Prudenzi, 22 - tel. 0364/330223 - fax 0364/339343

Codice fiscale: C.F. 00855390175 - P.IVA 00583050984

www.comune.losine.bs.it

e-mail: info@comune.losine.bs.it - comune.losine@pec.it

REVISORE UNICO Dott.ssa Anna Vetrano

OGGETTO: VS NOTA ISTRUTTORIA 0002196 DEL 06 FEBBRAIO 2025 – Informazioni e precisazioni

Spett.le
Corte dei Conti
Sezione Regionale di Controllo per la
Lombardia

In relazione alla Nota istruttoria di cui all'oggetto si forniscono di seguito le seguenti informazioni e precisazioni:

Punto 1: In relazione all'insussistenza della cassa vincolata per le annualità in esame, le entrate contenute nel rendiconto non sono gravate da vincoli di destinazione in quanto le somme vincolate sono immediatamente utilizzate nel rispetto della relativa destinazione e quindi, al termine dell'esercizio non esiste la cassa vincolata. Il Comune di Losine è in grado di gestire le entrate vincolate che vengono immediatamente utilizzate a copertura di quanto previsto dall'entrata stessa, questo anche per il buon livello costante della cassa dell'ente. Con riferimento alle risorse PNRR si segnala che il Comune di Losine ad oggi ha in essere solo progetti PNRR a valere sulla Missione 1 – Digitalizzazione e Innovazione.

Punto 2: Con riferimento allo squilibrio anno 2023 si segnala una difficoltà derivante da un evento calamitoso verificatosi in data 13 luglio 2023, infatti, a causa delle ingenti piogge, alcuni terreni sono stati invasi da detriti e sono stati dichiarati non edificabili, questo ha portato a una riduzione dell'incasso previsto nell'IMU 2023. Inoltre, nell'anno 2023 ha dato le dimissioni il dipendente addetto alla Ragioneria (l'ente ha usufruito di un dipendente di altro Ente ma solamente per 8 ore settimanali), ciò ha creato inevitabilmente disagi. Sono state intraprese delle attività per ripristinare il pareggio, a partire dal 2024 (e proseguono tutt'ora). E' stata assunta una dipendente 18 ore, addetta esclusivamente all'ufficio Ragioneria, in secondo luogo è stata intensificata l'attività di accertamento dei tributi locali.

Punto 3: Si segnala che, con riferimento all'IMU, i residui attivi sono stati totalmente incassati nell'anno 2024 (a seguito delle attività di accertamento tributaria posta in essere dall'Ente), pertanto l'Ente ha ritenuto non necessario prevedere l'accantonamento al FCDE.

Scusandoci per la disattenzione, dovuta anche alla carenza di personale come sopra riportato, si è provveduto alla trasmissione tramite applicativo Con.Te del prospetto FCDE.

Punto 4: Con riferimento al parametro deficitario relativo all'Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione – riferito al totale delle entrate, come sopra riportato, l'Ente ha avviato un'intensa attività di accertamento tributario, la gestione dei tributi locali dell'Ente è affidata all'Unione Media Valle Camonica (cui l'Ente è parte), che ha avviato per tutti i Comuni dell'Unione un'intensa attività di riscossione dei tributi locali.

Punto 5: In merito all'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti si comunica che in data 22/02/2024 con delibera della Giunta Comunale 13, è stato accantonato a Bilancio 2024 apposito fondo (capitolo 2155/99 missione 20). Si segnala che al 31.12.2024, a seguito della rilevazione dello stock del debito sulla piattaforma

COMUNE DI LOSINE

Provincia di Brescia

CAP 25050 – Via Prudenzi, 22 - tel. 0364/330223 - fax 0364/339343

Codice fiscale: C.F. 00855390175 - P.IVA 00583050984

www.comune.losine.bs.it

e-mail: info@comune.losine.bs.it - comune.losine@pec.it

REVISORE UNICO Dott.ssa Anna Vetrano

dei crediti commerciali, non risultano giorni di ritardo, infatti, il tempo medio dei pagamenti è pari a -11 giorni. Di seguito si riporta il prospetto richiesto debitamente compilato:

DATI PER FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI 2021	
DEBITO COMMERCIALE RESIDUO 2020	€ 5.646,16
DEBITO COMMERCIALE RESIDUO 2019	€ 7.766,94
TOTALE FATTURE RICEVUTE ANNO 2020	€ 178.052,38
INDICATORE RITARDO ANNO 2020	11,01 GG
STANZIAMENTI SPESA PER ACQUISTI BENI E SERVIZI ANNO 2021	€ 106.700,00
IMPORTO DEL FONDO	0,00

DATI PER FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI 2022	
DEBITO COMMERCIALE RESIDUO 2021	€ 83.162,21
DEBITO COMMERCIALE RESIDUO 2020	€ 5.646,16
TOTALE FATTURE RICEVUTE ANNO 2021	€ 338.581,32
INDICATORE RITARDO ANNO 2021	12,78 GG
STANZIAMENTI SPESA PER ACQUISTI BENI E SERVIZI ANNO 2022	€ 125.200,00
IMPORTO DEL FONDO	0,00

DATI PER FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI 2023	
DEBITO COMMERCIALE RESIDUO 2022	€ 1.038,54
DEBITO COMMERCIALE RESIDUO 2021	€ 83.162,21
TOTALE FATTURE RICEVUTE ANNO 2022	€ 668.168,23
INDICATORE RITARDO ANNO 2022	9,9 GG
STANZIAMENTI SPESA PER ACQUISTI BENI E SERVIZI ANNO 2023	€ 190.727,00
IMPORTO DEL FONDO	0,00

Punto 6: Con riferimento al Contenzioso in essere, di seguito indicati i dettagli richiesti:

- Controparti: Comune di Losine, Provincia di Brescia e ASSO Srl;
- Grado del procedimento: in corte d'appello, udienza fissata il giorno 16 luglio 2025
- Con sentenza 460/2023 il Comune di Losine è stato condannato a pagare la somma di euro 64.263,20 compreso IVA, a seguito con delibera della Giunta 26 del 29/06/2023 è stata approvata l'autorizzazione a resistere nel giudizio di appello avverso la sentenza del Tribunale di Brescia n. 460/2023.

La determinazione del fondo rischi accantonato a Rendiconto tiene conto della situazione pregressa, essendo, infatti, risultato l'Ente soccombente in primo grado il Comune ha ritenuto doveroso l'accantonamento delle somme nel suddetto fondo.

Punto 7: In merito alle risultanze del conguaglio finale di cui al D.M. 8 febbraio 2024, si segnala che l'Ente provvederà ad accantonare la somma nel Rendiconto di Gestione 2024.

COMUNE DI LOSINE

Provincia di Brescia

CAP 25050 – Via Prudenzi, 22 - tel. 0364/330223 - fax 0364/339343

Codice fiscale: C.F. 00855390175 - P.IVA 00583050984

www.comune.losine.bs.it

e-mail: info@comune.losine.bs.it - comune.losine@pec.it

REVISORE UNICO Dott.ssa Anna Vetrano

Punto 8: Con riferimento ai debiti fuori bilancio di seguito le specifiche:

- Debito Fuori Bilancio di importo pari ad euro 64.263,20, derivante dalla sentenza 460/2023 che ha condannato il Comune di Losine a rimborsare la somma alla ditta ASSO Srl (Delibera di Consiglio Comunale di riconoscimento del debito nr. 14 del 14/09/2023), la stessa è stata finanziata con fondi propri, l'importo è stato regolarmente pagato alla ditta nel mese di gennaio 2024 (mandati di pagamento nr 54 e 55);
- Debito fuori Bilancio di importo pari ad euro pari ad euro 85.878,24 comprensivi di IVA, relativo a lavori di somma urgenza per un evento calamitoso verificatosi a luglio dell'anno 2023, i lavori si sono conclusi a ottobre 2023 e le somme sono state regolarmente pagate alle imprese che hanno svolto i lavori di somma urgenza, la copertura del debito è stata garantita dal contributo di Regione Lombardia.

Le delibere sono state trasmesse alla Corte dei Conti solamente in data 06/02/2025 (CORTE DEI CONTI - SEZ_CON_LOM - SC_LOM - 0002231 e CORTE DEI CONTI - SEZ_CON_LOM - SC_LOM - 0002232)

Punto 9.1 Si è provveduto alla trasmissione tramite applicativo Con.Te degli allegati richiesti

Punto 9.2 Si segnala che l'ente ha provveduto alla verifica dei rapporti di credito e debito reciproci con le società e gli enti strumentali.

Punto 10 Si allega prospetto aggiornato e dettagliato dello stato di attuazione di tutti i progetti finanziati dal PNRR. Il Comune di Losine attualmente ha in essere esclusivamente progetti PNRR riguardanti la digitalizzazione (Missione 1) e di piccola entità, l'Ente, pertanto, non si è avvalso delle disposizioni ex art.9, c. 6 e 7, l. n. 152/2021.

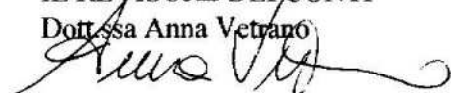
Con riferimento alle forme di controllo, è previsto l'intervento dell'Organismo Indipendente di Valutazione (figura del Segretario Comunale), il quale mensilmente monitora con gli uffici lo stato di avanzamento dei progetti.

Con riferimento agli importi, essendo di ridotta entità non si sono rese necessarie misure per evitare crisi di liquidità.

Data
17/02/2025

IL REVISORE DEI CONTI

Dott.ssa Anna Vetrano



IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Elisabetta Maggioni

Elisabetta

Maggioni

18.02.2025

12:14:41

GMT+02:00





COMUNE DI LOSINE

Provincia di Brescia

CAP 25050 – Via Prudenzi, 22 - tel. 0364/330223 - fax 0364/339343

Codice fiscale: C.F. 00855390175 - P.IVA 00583050984

www.comune.losine.bs.it

e-mail: info@comune.losine.bs.it - comune.losine@pec.it

Spett.le Corte dei Conti

Sezione Regionale di Controllo per la
Lombardia

OGGETTO: ORDINANZA 198 DEL 30.07.2025 – RENDICONTI DI GESTIONE DAL 2020 AL 2024
COMUNE DI LOSINE (BS) - OSSERVAZIONI

Il Comune di Losine ha intrapreso una serie di azioni concrete e strutturate volte al miglioramento della situazione finanziaria dell'Ente, nel rispetto dei principi di sana gestione finanziaria, trasparenza e sostenibilità del bilancio. Le attività poste in essere, puntualmente monitorate, hanno prodotto risultati tangibili e positivi, confermati anche nel corso dell'anno 2025.

L'Amministrazione Comunale insieme all'attuale Responsabile del Servizio Finanziario ha promosso un piano di intervento:

- Sollecito e accertamento dei tributi locali, mediante l'intensificazione dell'attività di riscossione, volta al recupero dell'evasione e al rafforzamento delle entrate proprie;
- Monitoraggio dei tempi medi di pagamento delle fatture, anche attraverso la definizione di un cronoprogramma dei pagamenti per le opere pubbliche e l'inserimento tra gli obiettivi di performance dei dipendenti della riduzione dei tempi di liquidazione delle fatture;
- Assunzione di personale dedicato, con l'inserimento in organico di una nuova risorsa assegnata esclusivamente all'Ufficio Ragioneria, con l'obiettivo di potenziare l'efficienza amministrativa;
- Controllo costante degli equilibri di bilancio, tramite attività periodiche di verifica e rendicontazione.

Le misure sopra descritte hanno condotto ai seguenti risultati concreti.

In sede di Rendiconto 2024, l'avanzo di amministrazione del Comune di Losine si attesta complessivamente pari a euro 158.329,58, di cui avanzo disponibile pari a euro 22.145,14.

I tempi medi di pagamento delle fatture risultano in costante miglioramento e pienamente conformi ai limiti previsti dalla normativa vigente.

Di seguito si riportano i dati distinti per periodo:

Periodo di riferimento	Tempo medio ponderato di ritardo	Tempi medi di pagamento
31 dicembre 2024	-11,49 giorni	18,51 giorni
31 marzo 2025	-12,27 giorni	17,73 giorni
30 giugno 2025	-18,05 giorni	11,95 giorni



COMUNE DI LOSINE

Provincia di Brescia

CAP 25050 – Via Prudenzi, 22 - tel. 0364/330223 - fax 0364/339343

Codice fiscale: C.F. 00855390175 - P.IVA 00583050984

www.comune.losine.bs.it

e-mail: info@comune.losine.bs.it - comune.losine@pec.it

In data 22/02/2024, con delibera di Giunta n. 13, è stato quantificato il Fondo Garanzia Debiti Commerciali per l'anno 2023 in € 10.241,00, accantonato nell'avanzo di amministrazione 2024.

Si segnala che, con riferimento all'importo derivante dal surplus ex conguaglio finale di cui al D.M. 8 febbraio 2024, pari ad € 6.481,00, lo stesso è stato vincolato nell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2024.

Il Rendiconto di Gestione 2024 evidenzia un Equilibrio di parte corrente (O3) pari ad euro 84.441,50 e un equilibrio complessivo (W3) pari ad euro 243.268,73.

In data 22/07/2025, con delibera del Consiglio Comunale n. 14, è stato dato atto del permanere degli equilibri di bilancio, con i seguenti valori:

- Equilibrio di parte corrente (O3): € 17.382,89
- Equilibrio complessivo (W3): € 178.189,12

Alla data del 31/08/2025, l'ammontare di cassa disponibile risulta pari a € 885.910,26, a testimonianza della solidità finanziaria dell'Ente.

Si dà atto che, a seguito dell'attività di accertamento tributario avviata dal Comune di Losine, alla data odierna risultano emessi avvisi di accertamento per un importo complessivo di € 66.090,47.

Si segnala che il Consuntivo 2024 era stato regolarmente predisposto e caricato sulla piattaforma BDAP, ma inizialmente non accettato a causa di un mero errore formale: nel sistema informatico non era stata selezionata l'opzione relativa all'assenza della contabilità economico-patrimoniale, in quanto non obbligatoria per Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti. A causa di tale omissione, il software ha erroneamente generato un conto economico, non richiesto per l'Ente. L'errore non era stato inizialmente rilevato dagli uffici, poiché il sistema non ha segnalato anomalie. Ad oggi, il Rendiconto 2024 risulta correttamente caricato e accettato sulla piattaforma BDAP.

Alla luce di quanto sopra esposto, si evidenzia come le iniziative assunte dal Comune di Losine abbiano inciso positivamente sulla gestione finanziaria dell'Ente, con particolare riferimento alla riduzione dei tempi medi di pagamento delle obbligazioni, al rafforzamento dell'attività di accertamento e riscossione, alla salvaguardia e al mantenimento degli equilibri di bilancio e al rispetto degli adempimenti previsti dalle normative vigenti in materia di contabilità pubblica.

Le azioni attivate dal 2024 proseguiranno anche nel secondo semestre del 2025, in un'ottica di consolidamento dei risultati raggiunti.

Losine, 22/09/2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Dott.ssa Elisabetta Maggioni

Elisabetta
Maggioni
22.09.2025
09:57:00
GMT+02:00

